**“UTENTE40567”**

Era una giornata come tutte le altre, mi ero appena coricato sul mio letto e giravo qua e là su Instagram. Amavo i social, amavo raccontare ogni cosa della mia vita e mi piaceva conoscere la grande varietà di persone che come me condividevano tutto. Ci passavo le ore insomma. Come ogni sera, mi ritrovai ad aggirarmi tra quei mille pensieri e vite, parlando anche con i miei amici online che avevo conosciuto in questi anni. Quella sera però fu inusuale. Mentre chiacchieravo con una mia amica, improvvisamente mi arrivò un messaggio insolito, da un account senza una foto e senza un vero e proprio nome, una persona qualunque chiamata “utente40567”.
“Ti seguo da tanto” mi scrisse, “mi piace quello che condividi”, continuò. Inizialmente non gli diedi molta importanza, spesso ricevevo messaggi di questo genere. Mi limitai a ringraziarlo senza voler mandare troppo avanti la conversazione. Ma quello non mollò e proseguì a scrivermi. “Ti va di conoscerci?” Ovviamente da qualcuno che neanche aveva un nome non potevo che dire: “No!”. Non ricevetti una risposta a quel mio “no” secco, ma preferì così. Erano le 13:20, ero appena tornato da scuola e sulla porta trovai un bigliettino con scritto “Bentornato”. Rimasi un attimo perplesso, ma chi lo aveva scritto? Strappai il bigliettino dalla porta ed entrai. Appena chiusi la porta, il cellulare mi vibrò nella tasca. “Mi piace la tua casa”. Era di nuovo lui. In quel momento mi mancò il respiro. Mi voltai velocemente, guardai fuori dalla finestra, nelle stanze, dappertutto. Non c’era nessuno. “Non sono qui”, scrisse di nuovo. Decisi allora di rispondere. “Come fai a vedermi?”. Rispose subito, come se già sapesse la domanda che gli avrei fatto. “Ti osservo”. Ma io non ci stavo a quel giochetto. Decisi così subito di chiamare mia madre senza perdere troppo tempo raccontandole l’accaduto. Ovviamente denunciammo tutto alla polizia postale che ci confermò che era da un po' che questo utente andava a spiare le persone sui social. Da quel giorno capii che forse condividere troppe notizie su se stessi non è sicuro e così ho cominciato a limitare il tempo impiegato sui social.

 **Floriana Pietrella 3ACL**